

*"Dico a tutti: vegliate"*

Inizia l'Avvento, e il Vangelo ci propone un discorso 'escatologico'. Nei pochi versetti del Vangelo di oggi, ai quali imprime il suo stile personale, Marco presenta Gesù nell'atto di invitare i discepoli alla vigilanza di ogni istante.

Non vi è dubbio: *'vegliare'*, cioè vivere alla luce e nella forza della parusia del Signore è per tutti i discepoli di Gesù una necessità vitale: chi ama Gesù, infatti, non può non desiderare con tutto il cuore il suo ritorno, e attenderlo con trepidazione.

Quando verrà il *"Signore della casa"*, per visitare i suoi e chiedere conto della loro fedeltà?

In momenti ben precisi: *"la sera"* (v.35) = il momento in cui uno dei dodici l'avrebbe consegnato (Mc.14,17); *"a mezzanotte"* (v.35) = il momento in cui Gesù viene interrogato dal sommo sacerdote (14,60-62); *"al canto del gallo"* = quando Pietro lo rinnega (14,72); *"il mattino"* = l'ora in cui il sinedrio consegna Gesù a Pilato (15,1).

Vediamo chiaramente che il nostro brano si allinea chiaramente sugli avvenimenti della Passione di Gesù. Se Matteo e Luca preferiscono l'immagine del ladro che agisce di sorpresa, *Marco preferisce insistere sulla vigilanza*. Vegliare è avere un cuore sveglio per accogliere colui la cui venuta è continuamente presente. E questo appello non è solo rivolto ai discepoli, ma a tutti (v.37).

La vigilanza assume nella nostra parabola un grande rilievo. Essa è innanzitutto attenzione e prontezza. In tutto il Cap.13 del Vangelo di Marco *"vegliare"* significa avere la propria vita segnata da Colui che viene: questo atteggiamento, che ci tiene saldamente ancorati a Cristo Gesù, non ha niente a che vedere con l'indifferenza verso quanto ci circonda, ma ci pone in un atteggiamento di sana libertà verso il mondo presente, che ha sete di prestigio ed esorcizza la sofferenza e la morte, essa porta infatti ad un ricordo della morte non disperato, ma vissuto nella luce del Signore che viene.

Ha affermato (un padre del deserto) *"Non abbiamo bisogno di nient'altro che uno spirito vigilante"*.

Nell'umile realtà quotidiana, ed in particolare in questo tempo di *Avvento*, dobbiamo dunque tenere lo sguardo fisso in avanti, sempre *'oltre'*, verso il mondo che viene, verso il Giorno che si avvicina e non avrà più fine.